



CONVENZIONE DI RICERCA,

DI CONSULENZA TECNICO-SCIENTIFICA E

SUPPORTO ALLA DIDATTICA

**Palazzo Panichi ad Ascoli Piceno, sede del Museo archeologico statale.**

**Approfondimento della Conoscenza e indirizzi metodologici per**

**il restauro, la conservazione e la fruizione inclusiva**

*ai sensi del Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività per conto terzi,*

*dell'art. 36 comma 2 lett. a) del d.lgs. 50/2016 e la cessione di risultati di ricerca*

**tra**

La Direzione Regionale Musei Marche, C.F. 91026480417, nella persona del Direttore, *dott. Luigi Gallo*, nato a Roma il 15.10.1966, domiciliato per la carica presso la stessa Direzione Regionale, in Piazza Rinascimento 13 - 61029 Urbino - pec: [mbac-drm-mar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-drm-mar@mailcert.beniculturali.it) (d'ora innanzi denominata Direzione Regionale);

**e**

la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio afferente al Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", C.F. 00876220633, nella persona del Direttore, *prof. arch. Renata Picone* nata a Napoli il 14.04.1964, domiciliata per la carica presso la stessa Scuola, nella Chiesa trecentesca di Donnaregina, Vico Donnaregina 26 - 80138 Napoli mail: [repicone@unina.it](mailto:repicone@unina.it) (d'ora innanzi denominata SSBAP);

**e**

il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", C.F. 00876220633, nella persona del Direttore, *prof. arch. Michelangelo*

*Russo*, nato a Napoli il 26.06.1965, domiciliato per la carica presso lo stesso

Dipartimento, in via Toledo 402 - 80134 Napoli pec:

dip.architettura@pec.unina.it, (d'ora innanzi denominato DiARC); e di seguito,

collettivamente denominati le Parti.

Posto che le premesse a seguire costituiscono parte integrante e sostanziale della

presente Convenzione di Ricerca, di Consulenza Tecnico-Scientifica e Supporto

alla Didattica (d'ora innanzi denominata Convenzione).

#### **Premesso che**

— alla Direzione Regionale è stato assegnato un finanziamento relativo alla

“Verifica del rischio sismico, riduzione della vulnerabilità, restauro –

Programma degli interventi DM 19/2/2018 – Cap. 8106/4 per il **Museo**

**archeologico statale di Ascoli Piceno**, afferente alla Direzione Regionale

(d'ora innanzi denominato MASAP);

— la Direzione Regionale, pertanto, è interessata ad implementare gli studi sul

**Palazzo Panichi di Ascoli Piceno**, sede del Museo archeologico statale di

Ascoli Piceno, al fine di migliorarne la conoscenza storico-architettonica,

costruttiva e dello stato di conservazione, anche finalizzata all'individuazione di

linee metodologiche atte ad orientare e supportare scelte strategiche per il

restauro, il miglioramento della fruizione e la valorizzazione del complesso

ascolano;

— La SSBAP si caratterizza sin dalla sua fondazione come una scuola di

eccellenza per l'efficace connubio tra discipline a carattere prettamente storico

e teorico ed insegnamenti di esplicito taglio operativo, con particolare attenzione

agli aspetti della conoscenza, restauro e della valorizzazione del patrimonio

costruito;

— La SSBAP forma figure di alto profilo professionale specifico nel settore della conoscenza, della tutela, del restauro, della gestione e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico, conservando un'attenzione costante tanto alla teoria che alla prassi del Restauro architettonico, anche alla scala urbana e paesaggistica. La Scuola promuove significative attività di consulenza con enti e istituzioni locali che, oltre ad arricchire la didattica, forniscono validi apporti tecnici, scientifici e culturali alle amministrazioni del territorio e agli *stakeholders* del settore della conservazione dei Beni culturali;

— il DiARC ha le competenze per offrire un significativo contributo nel campo della conoscenza e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico, comprovati dalle competenze espresse nella didattica e nella ricerca; dalla lunga esperienza nel campo dell'analisi e del progetto anche alla scala urbana.

— la Direzione Regionale ha richiesto alla SSBAP la disponibilità ad effettuare attività volte a migliorarne la conoscenza storico-architettonica, costruttiva e dello stato di conservazione, anche finalizzata all'individuazione di linee metodologiche atte ad orientare e supportare scelte strategiche per il restauro, il miglioramento della fruizione e la valorizzazione del Palazzo Panichi;

— la Direzione Regionale ha messo a disposizione della SSBAP la possibilità di effettuare per i propri allievi attività di tirocinio, sopralluogo e tesi di diploma finale per l'implemento delle conoscenze e la valorizzazione del complesso museale;

— l'oggetto delle attività sopra individuate è di prevalente interesse della Direzione Regionale e non rientrano tra i compiti istituzionali del DiARC e della SSBAP ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo emanato con D.R. 703 del 20/02/2003 (disciplina delle attività per conto terzi e cessione dei risultati di

ricerca) e la loro esecuzione non pregiudica il normale svolgimento della

funzione scientifica e didattica del DiARC e della SSBAP;

*si conviene e stipula quanto segue:*

### **Articolo 1 – Oggetto della Convenzione**

La Direzione Regionale affida al DiARC, che si avvarrà delle competenze presenti nel collegio dei docenti della SSBAP, l'esecuzione della prestazione di ricerca e delle attività di consulenza tecnico-scientifica finalizzate all'“*Elaborazione di studi per il miglioramento della conoscenza e redazione di indirizzi metodologici per il Restauro, la Conservazione e la fruizione ampliata del Palazzo Panichi, sede del Museo archeologico statale di Ascoli Piceno atte ad orientare e supportare scelte strategiche per il restauro e il miglioramento della fruizione, anche per le persone con disabilità*”.

La Direzione Regionale si rende disponibile a ospitare e promuovere attività di formazione, aggiornamento e tirocinio per conto degli allievi del DiARC e per gli specializzandi della SSBAP anche attraverso la partecipazione a progetti e/o interventi relativi al patrimonio architettonico e paesaggistico della Città di Ascoli Piceno.

I risultati attesi dalla Convenzione consisteranno in:

1. Approfondimento della conoscenza storica attraverso il reperimento e lo studio delle fonti indirette: bibliografia, iconografia, cartografia, documenti di archivio relativi al su Palazzo Panichi di Ascoli Piceno e ai restauri e trasformazioni subite nel tempo.
2. Rilievo geometrico e “materico” dell'edificio, anche tramite strumentazione digitale innovativa.
3. Lettura diretta delle specificità materiche e costruttive del Palazzo Panichi,

con l'individuazione dei più ricorrenti fenomeni di dissesto e degrado.

4. Coordinamento della campagna diagnostica e sua interpretazione critica.

5. Individuazione di indirizzi metodologici per l'intervento di restauro architettonico e messa in sicurezza di Palazzo Panichi, in chiave antisismica.

6. Individuazione di indirizzi metodologici per il miglioramento della fruizione e del livello di accessibilità del **Palazzo Panichi sede del Museo archeologico statale di Ascoli**.

7. Attività di tirocinio formativo e tesi di diploma finale di specializzazione in Beni architettonici e del Paesaggio aventi ad oggetto il **Palazzo Panichi sede del Museo archeologico statale di Ascoli** in accordo con la Direzione Regionale.

Il DiARC e la SSBAP si impegnano ad effettuare le suddette attività in stretta collaborazione con il Direttore della Direzione Regionale, con il Direttore del Museo archeologico statale di Ascoli e con il RUP, nonché con i funzionari competenti della Direzione Regionale, per fornire il supporto tecnico-scientifico necessario e consegnare, alla scadenza della presente Convenzione, un *report* finale, in formato digitale e cartaceo, riportante gli esiti degli studi individuati dai precedenti punti 1), 2), 3), 4), 5) del presente articolo e si impegna altresì a rendersi disponibile nel corso dei lavori e a illustrare eventualmente aspetti applicativi della ricerca svolta.

## **Articolo 2 – Responsabili della Convenzione**

Per conto del DiARC e della SSBAP il Responsabile scientifico delle attività di cui all'Art. 1 è la *prof. arch. Renata Picone*, professore ordinario di Restauro ICAR/19 presso il DiARC e Direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio ad esso afferente, giusta delibera del Consiglio di Dipartimento n. 3 del 6.05.2022.

La Direzione Regionale indica quale proprio referente e responsabile della presente Convenzione il *dott. Luigi Gallo*.

### **Articolo 3 – Corrispettivo**

Per la prestazione indicata all'Art. 1 la Direzione Regionale corrisponderà al DiARC la somma di € 39.000,00 (trentanovemila/00) + IVA (come per legge), secondo le modalità qui di seguito indicate:

- I rata/anticipo pari a € 7.000,00 (settemila/00) + IVA entro 30 (trenta) giorni dalla firma della presente Convenzione;
- II rata pari a € 26.000,00 (ventiseimila/00) + IVA entro trenta giorni dalla consegna di quanto ai punti 1, 2, 3, 4 dell'Art. 1;
- III rata pari a € 6.000,00 (seimila/00) + IVA entro trenta giorni dalla consegna dei punti 5 e 6 dell'Art.1, nonché degli elaborati finali di quanto previsto all'Art. 1;

Successivamente all'emissione di fattura da parte del DiARC, intestata alla Direzione Regionale, Piazza Rinascimento 13 - 61029 Urbino, C.F. 91026480417, tramite il Sistema di Interscambio (SDI), con Codice IPA: LSAOHI che sarà trasmessa via P.E.C., i pagamenti saranno effettuati mediante bonifico bancario intestato al Dipartimento di Architettura presso l'Intesa Sanpaolo SpA – IBAN IT16S0306903496100000046113. Sulla fattura saranno riportati il codice identificativo di gara (CIG ZBF36729EB) e il CUP F34B19000140001.

### **Articolo 4 – Durata**

La presente Convenzione ha durata di 9 (nove) mesi a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovata per iscritto con atto approvato dagli organi competenti di entrambe le Parti.

### **Articolo 5 – Recesso**

Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione ovvero di scioglierla consensualmente. Ciascuna delle Parti potrà recedere dalla presente Convenzione qualora, a suo insindacabile giudizio, la stessa ravvisi l'opportunità di recesso. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare con raccomandata A.R. ovvero mediante P.E.C. da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno trenta giorni. In caso di recesso da parte della Direzione Regionale, nell'ambito dei finanziamenti da corrispondere in seguito alla presente Convenzione, la Direzione Regionale dovrà riconoscere al DiARC le spese sostenute sino al giorno in cui sarà pervenuta la comunicazione di recesso. In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso fino al momento del recesso.

### **Articolo 6 – Modalità di esecuzione**

La prestazione potrà prevedere l'impiego di apparecchiature, materiali o servizi del DiARC e della SSBAP, coinvolgendo prestazioni di personale docente e tecnico-amministrativo, oltre che della *prof. arch. Renata Picone*, e sarà svolta da questi ultimi nel rispetto dei suoi impegni verso l'Università. Il Dipartimento potrà affidare, nell'ambito del presente contratto, l'esecuzione di particolari lavori a ditte specializzate o conferire incarichi di collaborazione, così come potrà avvalersi per esigenze specifiche dell'attività di assegnisti e borsisti di ricerca, sempre che le attività da conferire non siano espletabili con personale della Struttura. Quanto sopra nei limiti prestabiliti dal Regolamento inerente agli incarichi di collaborazione.

Le attività di tirocinio formativo e tesi di diploma finale di specializzazione in

Beni Architettonici e del Paesaggio aventi ad oggetto il Palazzo Panichi, in accordo con la Direzione Regionale dovranno essere condivise con il Museo archeologico statale di Ascoli.

#### **Articolo 7 – Clausola risolutiva espressa**

L'inosservanza da parte del DiARC e del SSBAP degli obblighi stabiliti dal presente contratto comporterà la risoluzione, di diritto, del contratto stesso da far valere, da parte della Direzione Regionale, mediante comunicazione scritta entro e non oltre 30 (trenta) gg. dal momento in cui abbia avuto notizia dell'inadempienza. Rimane salva la facoltà della Direzione Regionale di richiedere i danni per l'inadempimento rilevato.

Si avrà, parimenti, risoluzione di diritto qualora venisse accertato che le dichiarazioni espresse, ai sensi del D. Lgs. N.50/2016 e smi, dalla SSBAP e DiARC non fossero veritiere.

#### **Articolo 8 – Pubblicazioni**

Nel caso di risultati di particolare interesse scientifico che possano costituire oggetto di pubblicazione, il DiARC e la SSBAP potranno utilizzarli congiuntamente o disgiuntamente dalla Direzione Regionale, citandone l'origine. Il testo della memoria scientifica dovrà essere comunque approvato dalla Direzione Regionale che dovrà, entro 20 giorni, esprimere un parere sulla sola riservatezza dei risultati, rispetto al quale il DiARC e la SSBAP procederanno al relativo adattamento. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, il DiARC e la SSBAP si riterranno libere di procedere alla pubblicazione.

Le linee guida prodotte in relazione agli studi per l'approfondimento della conoscenza e indirizzi metodologici per il restauro, la conservazione e la



fruizione inclusiva del Palazzo Panichi di Ascoli Piceno saranno di proprietà della Direzione Regionale Musei Marche.

#### **Articolo 9 – Riservatezza**

Fatta salva la normativa vigente in materia di accesso, nonché quella relativa alla tutela della privacy e sicurezza dei dati e delle informazioni delle pubbliche amministrazioni, la presente Convenzione e tutta la documentazione e le informazioni rese disponibili di cui le Parti verranno in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente atto dovranno essere considerate riservate. È fatto divieto alle Parti di modificare, pubblicizzare, utilizzare e trasferire ad altri in qualsiasi formato la documentazione e le informazioni sopra citate per fini diversi dall'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione. Fatta eccezione per quanto previsto nell'articolo 8 del presente atto. Le Parti si impegnano a far rispettare anche dai loro eventuali consulenti o collaboratori esterni, la riservatezza di cui al presente articolo.

#### **Articolo 10 – Trattamento dei dati personali**

Le Parti, ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, chiariscono che i rispettivi titolari del trattamento sono la Direzione Regionale e il DiARC dell'Università Federico II come individuati in premessa del presente atto. Inoltre, si informano reciprocamente che il trattamento dei dati personali conferiti ai fini della presente Convenzione, nonché quelli legati all'esecuzione della presente, saranno raccolti e trattati con modalità automatizzate ed informatizzate, saranno comunicati solo ai responsabili del trattamento incaricati della gestione del servizio in oggetto; non saranno trasferiti a paesi terzi, saranno conservati e trattati per il tempo strettamente necessario ad adempiere alle finalità della presente Convenzione. Inoltre, le Parti si rendono

reciprocamente noto che potranno esercitare tutti i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 e 77 del Regolamento UE n. 2016/679, in particolare, il diritto di richiedere l'accesso, la rettifica o la cancellazione dei dati trattati o la limitazione del loro trattamento portabilità dei dati, opposizione, trattamento automatizzato, ove ricorra. A tal fine le Parti, previa lettura del presente articolo, dichiarano di aver ricevuto e perfettamente compreso l'informativa ed i relativi diritti, all'uopo prestando in uno alla sottoscrizione della presente Convenzione il pieno, consapevole ed incondizionato consenso al trattamento di tutti i propri dati personali inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati ai sensi degli Artt. 9 e 10 del Regolamento UE n. 2016/679.

#### **Articolo 11 – Legittimazione processuale attiva e passiva**

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza della presente Convenzione la legittimazione processuale attiva e passiva è attribuita al Direttore della Struttura di riferimento.

#### **Articolo 12 – Controversie**

Le Parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente Convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo, le Parti accettano la competenza del Foro di Urbino.

#### **Articolo 13 – Oneri fiscali**

La presente Convenzione composta di n. 14 (quattordici) pagine, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso. Le spese dell'eventuale registrazione saranno a carico, come per legge, della Parte richiedente. Per tutto quanto non previsto dal presente documento si rinvia alle disposizioni di legge. L'imposta di bollo è assolta dal DiARC in modo virtuale ai sensi dell'art. 15 del d.p.r. 642/1972 -

Autorizzazione Agenzia delle Entrate n. 16825 del 20/03/1989.

#### **Articolo 14 – Obblighi DiARC e SSBAP**

Con l'assunzione dell'incarico, DiARC e SSBAP si impegnano ad utilizzare la massima cura e diligenza professionalmente richieste con riguardo alla tipologia dell'iniziativa e, quindi, a fornire i servizi pattuiti sopra indicati compiendo tutte le attività che, sebbene non espressamente previste nel presente contratto, si rendano necessarie od opportune per l'esecuzione puntuale e a regola d'arte dei servizi medesimi, in ossequio ai più elevati standard qualitativi di riferimento.

A tal fine, DiARC e SSBAP si impegnano a tenere costantemente ed esaurientemente informata per iscritto la Direzione Regionale, a semplice richiesta di quest'ultima, in merito alla propria attività programmata e/o svolta per la prestazione dei servizi di cui al precedente art. 1.

DiARC e SSBAP si obbligano ad applicare nei confronti del proprio personale impiegato nell'esecuzione dei servizi sopra indicati un trattamento economico normativo e retributivo non inferiore a quello risultante dagli applicabili contratti collettivi di lavoro di categoria e dovrà provvedere ad adempiere regolarmente alle obbligazioni retributive e agli oneri assicurativi, previdenziali e assistenziali, nonché fiscali, di qualsiasi specie, in conformità alle leggi applicabili.

#### **Articolo 15 – Obblighi delle Parti**

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti

al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. lgs. 81/2008.

Le Parti si impegnano a notificare immediatamente alla controparte eventuali violazioni ai sensi del presente articolo.

Tutte le attività poste in essere dall'amministrazione del DiARC sono conformi a quanto stabilito la legge 190 del 6.11.2012 e ss.mm.ii (contenente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione); dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di Ateneo (approvato dal C.d.A. del 29.03.2021) e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Ministero della Cultura (DM del 15/04/2021); dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, dell'Università approvato dal C.d.A. con delibera n. 47 del 29.01.15. e del Ministero della Cultura approvato con Decreto n.597 del 23/12/2015.

Le pubbliche amministrazioni estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal medesimo codice di comportamento nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. La violazione da parte del prestatore degli obblighi e degli impegni indicati ed illustrati in tali codici costituisce infatti causa di risoluzione espressa del presente contratto.

Cfr: <http://www.unina.it/trasparenza/altri>

<http://www.unina.it/statuto-e-normativa/piano-di-prevenzione-della-corruzione>

<https://www.beniculturali.it/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza>

<https://dgspatrimonioculturale.beniculturali.it/wpcontent/uploads/2020/07/Codi>

ce-di-Comportamento-dei-Dipendenti-del-Ministero-dei-Beni-e-delle

Attivit%C3%A0-Culturali-e-del-Turismo.pdf

Le Parti si impegnano a provvedere alla pubblicazione del presente atto sul proprio sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’Art. 29 del D. Lgs. 50/2016 e del D.Lgs. 33/2013 s.m.i.

Per la Direzione Generale

Per la SSBAP

Per il DiARC

IL DIRETTORE

IL DIRETTORE

IL DIRETTORE

*dott. Luigi Gallo*

*prof. Renata Picone*

*prof. Michelangelo Russo*

Firmato digitalmente da

Firmato digitalmente da

**RENATA PICONE**

**MICHELANGELO RUSSO**

CN = PICONE RENATA  
O = Universita' degli Studi di Napoli Federico II  
C = IT

O = Universita' degli Studi di Napoli Federico II  
C = IT

Le Parti ai sensi e per gli effetti dell’art. 1341 c.c. dichiarano di approvare ed accettare specificamente le disposizioni dei sottoelencati articoli:

Articolo 4 – Durata; Articolo 5 – Recesso; Articolo 7 - Clausola risolutiva espressa; Articolo 9 – Riservatezza; Articolo 14 – Obblighi DiARC e SSBAP; Articolo 15 – Obblighi delle parti

Per la Direzione Generale

Per la SSBAP

Per il DiARC

IL DIRETTORE

IL DIRETTORE

IL DIRETTORE

*dott. Luigi Gallo*

*prof. Renata Picone*

*prof. Michelangelo Russo*

Firmato digitalmente da

Firmato digitalmente da

**RENATA PICONE**

**MICHELANGELO RUSSO**

CN = PICONE RENATA  
O = Universita' degli Studi di Napoli Federico II  
C = IT

O = Universita' degli Studi di Napoli Federico II  
C = IT

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.

e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Napoli/Urbino